



ASSOCIAZIONI UNITE PER CHIEDERE AL TAR SICILIA IL RIEQUILIBRIO DI GENERE NELLA GIUNTA REGIONALE
COMUNICATO STAMPA

Con il coordinamento di **Noi Rete Donne**, network nazionale femminile impegnato da oltre 10 anni sul fronte della democrazia paritaria, ed il supporto scientifico della Prof.ssa Avv. **Marilisa D'Amico**, illustre costituzionalista dell'Università Statale di Milano, le associazioni **A.N.D.E. - Associazione Nazionale Donne Elettrici, ANDE Palermo, ANDE Marsala, Arcidonna Onlus, Confcommercio Palermo, Terziario Donna Provinciale Palermo, Emily Palermo, Le Rose Bianche**, unitamente alle Dottoresse Sigg.re **Daniela Carlà, Giorgia Butera e Concetta Giallombardo** hanno notificato un ricorso al TAR Sicilia – Palermo per chiedere l'annullamento dei decreti di nomina degli assessori Scilla e Zambuto, in conseguenza dei quali la Giunta Regionale Siciliana è divenuta un organo istituzionale monogenere maschile.

Al centro dell'atto, dunque, la richiesta di annullamento dei decreti suddetti anche perché contrari al fondamentale **principio di democrazia paritaria**, come compimento del nostro sistema rappresentativo e dell'equilibrio di genere e della sua immediata cogenza come principio fondante di democrazia, in virtù del dettato costituzionale di cui agli articoli 3 e 51 e delle norme europee portate dagli articoli 21 e 23 della Carta di Nizza. Ciò in armonia altresì con i recenti documenti internazionali tra cui l'Obiettivo 5 traguardo 5 dell'Agenda ONU 2030 e con la Comunicazione della Commissione UE a guida von der Leyen "Verso un'Unione dell'uguaglianza: la strategia per la parità di genere 2020-2025".

Le Associazioni e le altre ricorrenti hanno affidato la loro difesa ad un *team* di legali di chiara fama: l'Avv. **Antonella Ida Roselli** del Foro di Bari, l'Avv. **Massimo Clara** del Foro di Milano, la Prof.ssa Avv. **Eva Desana** del Foro di Torino, l'Avv. Prof. **Antonio Saitta** del Foro di Messina.

L'impegno delle Associazioni continua anche sul fronte della modifica della legge elettorale per l'introduzione della doppia preferenza di genere nelle elezioni regionali e del rispetto dell'equilibrio di genere nella nomina degli assessori delle Giunte comunali auspicando il recepimento - finalmente anche in Sicilia - della Legge n. 56/2014 (c.d. Legge Delrio).